



PROFUMO **MESSA IN SCENA DI UN'ASSENZA** **TESTO DI GIANPAOLO PASQUALINO**

regia di Daniele Turconi
con Salvatore Aronica, Stefano Barra, Ludovico D'Agostino, Laura Valli
Produzione Manifatture Teatrali Milanesi

Tre fratelli e una madre si trovano al momento della resa dei conti. Ma da dove si comincia per mettere in discussione un rapporto che dura da sempre? In un vortice di allontanamenti e riavvicinamenti, i personaggi proveranno a trovare una via per chiarirsi. Ma le variazioni e le divergenze non riguardano solo i personaggi: come in uno specchio, ad essere messe in questione sono anche le fasi di creazione dello spettacolo. Il lavoro in sala trasforma profondamente la scrittura di Gianpaolo Pasqualino; e così, prova dopo prova, il copione cambia e prende nuove direzioni. Le tessere del mosaico compongono una nuova immagine.

#PROVE Il tintinnio dei bicchieri, il suono del campanello, il fumo di una sigaretta: durante le prove tutto può essere solo immaginato. La scena si compone con i gesti guidati dal regista, che dà agli attori indicazioni sempre più incalzanti, fino a spingerli a un punto di rottura. Le didascalie del testo, attraverso la sua voce, si trasformano in giudizi impietosi. L'evento drammatico non è più ciò che accade nello spettacolo ma sono le prove stesse, che diventano terreno fertile per scovare le contraddizioni e insistere su di esse, senza pretendere di sanarle.

#ATTORI Gli sguardi degli attori si incrociano, durante le prove, i volti si aprono in un sorriso. Un momento di intesa? Oppure una reazione del personaggio? I confini tra messa in scena e realtà si cancellano, i nomi degli interpreti e dei personaggi si sovrappongono. Alcuni degli attori (Salvatore Aronica e Stefano Barra) hanno già lavorato insieme; Ludovico D'Agostino porta sul campo la vicinanza alla scrittura scenica di Gianpaolo Pasqualino, con cui lavora nella compagnia Diapason. L'attrice Laura Valli condivide la sua lunga esperienza anche di autrice e regista. Il gruppo, nel suo insieme, si trova per la prima volta a condividere il palco.

#SGUARDO Gli attori non sembrano limitarsi al campo prestabilito della scena: agiscono fuori da essa. Il dialogo con gli spettatori è continuo, che si tratti di un breve sguardo e un leggero ammiccamento, oppure di una battuta rivolta a noi, oltre che al personaggio. Siamo testimoni delle prove o spettatori di Profumo? Dobbiamo forse rispondere alle loro domande? Anche se non lo vogliamo, siamo portati inconsciamente ad annuire, a stare al loro gioco: siamo già parte di quello che sta accadendo.

REGIA Indicazioni, improvvisazioni, interviste: è il regista, in sala prove, a guidare gli attori perché trovino il motore che li smuova, e in scena possano giocare sul filo della tensione. La sfida di Daniele Turconi, per Profumo, è stata quella di spingersi oltre la semplice esecuzione del testo: quei corpi che vivono un conflitto davanti ai nostri occhi non sono gli



stessi che devono riviverlo ogni sera? E quella voce fuori scena che governa tutto e impone la sua soluzione agli attori non è, in definitiva, quella di un padre?

Lo spettacolo Profumo nasce come progetto speciale all'interno del Festival di nuova drammaturgia H.O.R.S. che si svolge presso Manifatture Teatrali Milanesi, ogni anno alla fine di settembre e l'inizio di ottobre, con la curatela di Stefano Cordella e Filippo Renda.

La genesi: Profumo, presentato in forma di anteprima, nasce come un mosaico, a partire dalla messa in sinergia delle compagnie partecipanti alle edizioni precedenti di H.O.R.S.

.....
Informazioni:

Laura Capasso

349.65.08.411

distribuzione@mtmteatro.it